



BANDO DI SELEZIONE PUBBLICA PER N°1 INCARICO DI RICERCA DELLA DURATA DI 12 MESI AI SENSI DELL'ART. 22-TER DELLA LEGGE 240/2010

CODICE IR-06-2026-DMA

Decreto del Direttore n° 59 del 9 settembre 2026

IL DIRETTORE DEL DIPARTIMENTO

- VISTO** il vigente statuto di Ateneo;
- VISTA** la Legge 30 dicembre 2010, n. 240, recante “Norme in materia di organizzazione delle università, di personale accademico e reclutamento, nonché delega al Governo per incentivare la qualità e l’efficienza del sistema universitario” e, in particolare, l’art. 22 come modificato dall’art. 1-bis del D.L. n. 45 del 07.04.2025 - convertito con modificazioni dalla Legge n. 79/2025 - che ha introdotto l’istituto degli incarichi di ricerca con l’inserito art. 22-ter nel testo della predetta Legge n. 240/2010;
- VISTO** in particolare, il comma 2 del sopra citato art. 22-ter della Legge n. 240/2010 il quale prevede che le università disciplinano, le modalità di conferimento degli incarichi di ricerca con apposito regolamento;
- VISTO** il Regolamento per il conferimento di incarichi di ricerca, ai sensi dell’art. 22-ter della Legge 30.12.2010, n. 240 emanato con DR n° 5029 del 20/11/2025;
- CONSIDERATA** la delibera del Consiglio di Dipartimento di Matematica e Applicazioni “R. Caccioppoli” n° 2 del 20/02/2026 con la quale è stata approvato lo schema tipo del bando;
- CONSIDERATA** la delibera del Consiglio di Dipartimento di Matematica e Applicazioni “R. Caccioppoli” n°7 del 16/07/2026 con la quale è stata approvata l’attivazione di una procedura selettiva per n. 1 posto per il conferimento di un incarico di ricerca;
- VISTO** il vigente Piano Integrato di Attività ed Organizzazione di Ateneo (P.I.A.O.) vigente, unitamente agli allegati e appendici, che ne formano parte integrante;
- VISTO** il Codice Etico di Ateneo, emanato con D.R. n. 2425 dell’11/07/2012, modificato con D.R. 2573 del 16.07.2015;
- VISTI** i Codici di Comportamento dei dipendenti pubblici e dell’Università adottati con Delibera di Consiglio di Amministrazione n. 36 del 30/01/2014, redatto in ottemperanza a quanto previsto dall’art. 54, comma 5, del d.lgs. n. 165 del 2001 e ss.mm.ii;
- VISTO** il Regolamento recante Codice di Comportamento dei dipendenti pubblici, emanato con decreto del Presidente della Repubblica 16.04.2013 n. 62 e già diffuso con nota direttoriale prot. n. 68362 del 18.07.2013 e ss.mm.ii.;



DECRETA

È emanato il seguente bando di concorso per il conferimento di n. 1 incarico di ricerca, di cui all'art. 5, del Regolamento (DR n° 5029 del 20/11/2025).

Art. 1

Oggetto

Il Dipartimento di Matematica e Applicazioni “R. Caccioppoli” dell'Università degli Studi di Napoli Federico II, nel seguito indicato come “Struttura”, indice una selezione pubblica, per titoli e colloquio, per il conferimento di n. 1 incarico di ricerca, d'ora in avanti denominato “Incarico”.

Le caratteristiche dell'incarico di ricerca sono di seguito indicate:

Struttura e sede della ricerca	Dipartimento di Matematica e Applicazioni “R. Caccioppoli”
Numero posti	1
Durata dell'incarico	12 mesi
Data presunta di inizio attività	1° febbraio 2027
Titolo e descrizione sintetica del programma di ricerca cui è collegato l'incarico, a cui l'incaricato di ricerca è chiamato a collaborare	Titolo: “<i>Variational analysis and modeling of Liquid Crystals</i>” Il progetto è dedicato allo studio variazionale e all'analisi asintotica dei cristalli liquidi e dei materiali ferronematici. L'attività di ricerca si articolerà nei seguenti quattro obiettivi: 1) Film sottili smectici: Analisi di un problema a frontiera libera per la crescita epitassiale di film smectici, indagando la transizione di fase nematico – smectica tramite tecniche di convergenza. 2) Asintotica dei ferronematici: Caratterizzazione dei minimi per funzionali di energia non locale nel regime superdiluito, ovvero il limite in cui la costante elastica si annulla, per descrivere analiticamente la struttura dei difetti topologici, le singolarità di linea e la loro evoluzione dinamica tramite flussi di gradiente.



	3) Accoppiamento non locale: Studio del problema di sella derivante dall'interazione non lineare tra il campo direttore e campi elettrici nel modello di Oseen-Frank, utilizzando la teoria della dualità per riformulare il sistema come problema di minimizzazione e giustificare rigorosamente le approssimazioni energetiche locali. 4) Pareti di dominio magnetico: Indagine rigorosa degli strati di transizione indotti da un campo esterno tramite l'energia di Zeeman, analizzando il limite variazionale in cui lo spessore dell'interfaccia tende a zero (scalamento di tipo Modica-Mortola) e studiando l'ancoraggio (pinning) delle pareti di dominio sulle singolarità del campo nematico.
Tutor	Bianca Stroffolini
Gruppo scientifico disciplinare	01/MATH-03
Settore/i Scientifico Disciplinare/ i	MATH-03/A
Fonti di finanziamento su cui far gravare il costo dell'incarico	Progetto FRA2024 "Variational analysis and modeling of Liquid Crystals". CUP E65F22000060001 L'impegno delle attività sarà coerente con le indicazioni del programma di realizzazione della ricerca, ai soli fini della rendicontazione dei progetti di ricerca.
Importo del trattamento retributivo annuo lordo	Importo lordo annuo: 24.500 euro
Copertura economica	30.221,57 Euro A valere sul progetto FRA2024 "Variational analysis and modeling of Liquid Crystals" CUP E65F22000060001
Requisiti di partecipazione	Titolo di laurea magistrale (LM-40) Oppure di laurea magistrale a ciclo unico o ancora titolo conseguito all'estero valutato equivalente al solo fine del conferimento dell'incarico di ricerca dalla Commissione giudicatrice. Il titolo di accesso deve essere stato conseguito non oltre sei anni prima della data di scadenza per la



	presentazione della domanda prevista dal presente Bando.
Numero Pubblicazioni	Fino ad un massimo di 3
Criteri di valutazione	a) attinenza del curriculum all'assistenza allo svolgimento di attività di ricerca e di innovazione in relazione ai contenuti del/i settore/i scientifico-disciplinare/i oggetto della selezione includendo anche in tale sezione ulteriori titoli (fino a 30 punti); b) qualità, originalità, innovatività, attinenza delle pubblicazioni allegate con il/i settore/i scientifico-disciplinare/i oggetto della selezione, nonché del contributo individuale del candidato alle stesse (fino a 20 punti); c) colloquio orale volto ad accertare l'attitudine allo svolgimento dell'attività oggetto dell'incarico di ricerca, nonché alla valutazione della conoscenza della lingua straniera eventualmente indicata nel bando (fino a 50 punti). <u>Saranno considerati idonei per le posizioni oggetto del bando solo i candidati che avranno ottenuto un punteggio complessivo superiore o uguale a 60/100.</u>
Eventuali ulteriori titoli	Eventuali ulteriori titoli in possesso del candidato ritenuti utili ai fini del concorso possono essere inclusi nella domanda di partecipazione (quali lauree, master, diplomi di specializzazione, dottorati di ricerca, corsi di perfezionamento post-laurea conseguiti in Italia o all'estero, borse di studio, contratti o altri incarichi formali di ricerca svolti in Italia o all'estero, ecc.). La loro valorizzazione è ricompresa nella lettera a) dei criteri di valutazione.
Conoscenza della/e lingua straniera/e che sarà accertata durante il colloquio	Inglese
Data pubblicazione sul sito di Ateneo del punteggio dei titoli e delle pubblicazioni (lettera a) e b) dei criteri di valutazione)	Entro il 20/11/2026 ore 12:00 La pubblicazione avverrà sul sito dell'Ateneo.



Data e sede del colloquio volto ad accertare l'attitudine alla ricerca dei/delle candidati/e, anche in una lingua diversa dall'italiano.	02/12/2026 ore 9:30 Piattaforma Microsoft Teams
---	---

Art. 2

Requisiti per la partecipazione

Possono partecipare alla selezione coloro che sono in possesso, alla data di scadenza del termine utile per la presentazione delle domande di ammissione alla selezione, del titolo indicato all'art. 1.

Per il titolo che sarà conseguito all'estero la Commissione giudicatrice valuterà l'equivalenza del titolo in corso di acquisizione, ai fini della procedura.

Alla presente selezione non possono partecipare:

- a) il personale di ruolo, assunto a tempo indeterminato, delle università, degli enti pubblici di ricerca e delle istituzioni il cui diploma di perfezionamento scientifico è stato riconosciuto equipollente al titolo di dottore di ricerca ai sensi dell'articolo 74, quarto comma, del decreto del Presidente della Repubblica 11 luglio 1980, n. 382;
- b) coloro che hanno fruito di contratti da Ricercatore a tempo determinato ai sensi dell'articolo 24 della Legge 30 dicembre 2010, n. 240 del 2010 come modificato dal D.L. 36/2022 convertito con L. 79/2022;
- c) coloro che abbiano un rapporto di parentela o di affinità fino al 4° grado compreso con un professore afferente alla Struttura che ha proposto l'attivazione dell'incarico di ricerca, ovvero con il Rettore, il Direttore Generale o un componente del Consiglio di Amministrazione.

I candidati sono ammessi alla procedura selettiva con riserva. L'esclusione dalla procedura di selezione è disposta, in qualsiasi momento, con motivato provvedimento del Direttore del Dipartimento, e notificata all'interessato/a.

Art. 3

Presentazione delle domande

La domanda di partecipazione al bando di selezione, unitamente agli eventuali allegati richiesti, dovrà essere presentata, a pena di esclusione, unicamente tramite procedura telematica, mediante l'utilizzo dell'applicazione informatica PICA dedicata alla pagina: <https://pica.cineca.it/unina> entro il termine perentorio del giorno **15 ottobre 2026, ore 10.00**.

I candidati devono allegare alla domanda ed inserire nella piattaforma informatica PICA la seguente documentazione:

- 1) Copia di un documento di riconoscimento in corso di validità;



- 2) Curriculum dell'attività scientifica e professionale;
- 3) Pubblicazioni o altri prodotti della ricerca, entro il numero massimo specificato nell'art. 1 del presente bando. La tesi di laurea magistrale ovvero quella di dottorato può essere presentata in luogo di una pubblicazione. Nel caso il candidato presenti un numero di pubblicazioni superiore a quello indicato come massimo nell'art. 1 del presente bando, la Commissione limiterà la valutazione entro tale numero, traendo i titoli dalla piattaforma secondo l'ordine di inserimento.
- 4) Copia della documentazione comprovante il possesso del titolo di studio richiesto con indicazioni della votazione conseguita, di cui all'articolo 2, ovvero dichiarazione sostitutiva di certificazione, ai sensi dell'art. 46 del D.P.R. n.445/2000, resa secondo l'allegato B del presente bando;
- 5) Copia della documentazione comprovante il possesso degli eventuali **altri titoli** posseduti che si ritengono utili ai fini del concorso ovvero dichiarazione sostitutiva di certificazione, ai sensi dell'art. 46 del D.P.R. 445/2000 (lauree, master, diplomi di specializzazione, dottorato di ricerca, corsi di perfezionamento post-laurea conseguiti in Italia o all'estero, borse di studio, contratti o altri incarichi formali di ricerca sia in Italia che all'estero, ecc.). L'ampiezza di ciascun allegato, in formato pdf, non dovrà superare 30 MB. È considerata validamente prodotta esclusivamente la documentazione pervenuta entro il termine e secondo le modalità indicate nel presente bando.

Ai fini dell'accesso all'applicazione informatica PICA, è necessario che il candidato effettui la registrazione e l'autenticazione, esclusivamente, secondo una delle seguenti modalità:

- Utilizzo delle credenziali istituzionali dell'Università di Napoli Federico II, ove in possesso dall'aspirante candidato; Accesso tramite account PICA;
- Accesso tramite SPID.

Dopo aver effettuato l'autenticazione, il candidato dovrà procedere alla compilazione della domanda, avendo cura di inserire tutti i dati richiesti e di allegare gli eventuali documenti necessari in formato elettronico PDF secondo quanto indicato nella procedura telematica.

Il limite massimo per ogni allegato è di 30 MB. (Nel caso di copie per immagine di documenti originali analogici, i documenti allegati devono essere in formato PDF/A e preferibilmente acquisiti in bianco e nero, con una risoluzione non superiore a 200 DPI).

L'Amministrazione, in ogni fase della procedura, si riserva la facoltà di accertare la veridicità delle dichiarazioni rese dai candidati nella predetta domanda on-line, ai sensi della normativa suindicata. Pertanto, il candidato dovrà fornire tutti gli elementi necessari per consentire all'Amministrazione le opportune verifiche.

Si fa presente, altresì, che le dichiarazioni mendaci e la produzione o l'uso di atti falsi sono punibili ai sensi del codice penale e delle leggi speciali in materia.

Si precisa che l'Amministrazione non assume alcuna responsabilità per il caso di irreperibilità o per la dispersione di comunicazioni imputabile ad inesatta indicazione, nella domanda di partecipazione, dei recapiti da parte del candidato, o mancata/tardiva comunicazione del cambiamento di recapiti indicato nella predetta domanda, ovvero eventuali disguidi imputabili a fatto di terzi, a caso fortuito o forza maggiore.



Terminata la compilazione di tutte le pagine/sezioni il candidato vedrà sul cruscotto, con status “in bozza”, la domanda di partecipazione. Le domande in status “bozza” possono essere modificate e verificate, tramite gli appositi tasti, entro la scadenza di presentazione della domanda. Lo stato “in bozza” indica che la domanda non è stata ancora presentata.

La domanda di partecipazione, che si trova ancora in stato di bozza, deve essere perfezionata e conclusa secondo una delle seguenti modalità, ai fini della sua corretta presentazione:

1) Accesso tramite account PICA. Tornando al cruscotto, si dovrà cliccare sul tasto Firma e Presenta/Sign and Submit; in tal modo il sistema genera l’anteprima del file della domanda, che dallo stato “in bozza” passa allo stato “da firmare”. Il candidato dovrà salvare sul proprio PC il file PDF generato dal sistema, senza apportare alcuna modifica, stamparlo e apporre sull’ultima pagina la firma autografa per esteso. Il file, firmato e poi scansionato in formato PDF, dovrà essere caricato nella piattaforma tramite il tasto Presenta/Submit. In tal modo si realizza il passaggio della domanda dallo stato “da firmare” a “presentata” (non è necessario allegare la fotocopia del proprio documento di identità in quanto già caricato negli allegati alla domanda).

Se si è in possesso di firma digitale, il candidato potrà apporre la firma utilizzando smart card, token USB o firma remota, che consentano al titolare di sottoscrivere documenti generici utilizzando un software di firma su PC oppure un portale web per la Firma Remota resi disponibili dal Certificatore. Chi dispone di una smart card o di un token USB di Firma Digitale potrà verificarne la compatibilità con il sistema di Firma Digitale integrato nel sistema server. In caso di esito positivo il titolare potrà sottoscrivere la domanda direttamente sul server (es. ConFirma).

Coloro che non dispongono di dispositivi di firma digitale compatibili e i Titolari di Firme Digitali Remote, che hanno accesso a un portale per la sottoscrizione di documenti generici, dovranno salvare sul proprio PC il file PDF generato dal sistema e, senza apportare alcuna modifica, firmarlo digitalmente in formato CADES. Il file generato, con estensione “.p7m”, dovrà essere nuovamente caricato nella piattaforma tramite il tasto Presenta/Submit, ai fini dell’inoltro definitivo della domanda e, dunque, del passaggio della domanda dallo stato “da firmare” a “presentata”. Qualsiasi modifica apportata al file prima dell'apposizione della Firma Digitale impedirà la verifica automatica della corrispondenza fra il contenuto di tale documento e l'originale e ciò comporterà l’esclusione della domanda;

2) Accesso tramite SPID. Tornando al cruscotto, non verrà richiesta alcuna firma e sarà sufficiente cliccare su Presenta/Submit per l’inoltro definitivo della domanda e, dunque, del passaggio della domanda dallo stato “in bozza” allo stato “presentata”.

Ad ogni domanda verrà attribuito un numero identificativo, che si genera all’atto della compilazione e resta lo stesso in tutti gli stati della domanda (in bozza, da firmare, presentata, etc.). Il candidato dovrà conservare tale numero identificativo per tutte le eventuali successive comunicazioni.

La data di presentazione telematica della domanda di partecipazione al concorso è certificata dal sistema informatico mediante ricevuta che verrà automaticamente inviata via e-mail all’indirizzo indicato dal candidato in fase di registrazione. Una volta presentata la domanda, e ricevuta la mail di conferma, non sarà più possibile accedere a tale domanda per modificarla, ma sarà possibile soltanto ritirarla cliccando il tasto “Ritira”. Il candidato potrà presentare una nuova domanda, rispettando il termine utile stabilito per la presentazione, decorso il quale, il sistema non permetterà più l’accesso e il conseguente invio della domanda telematica.



Il servizio potrà subire momentanee sospensioni di carattere tecnico. Le segnalazioni di problemi tecnici devono essere inviate esclusivamente mediante l'utilizzo dell'applicazione informatica dedicata, cliccando sulla voce “supporto” presente in calce alla pagina <https://pica.cineca.it/unina>, riportando il numero identificativo della domanda e il codice concorso.

Costituisce motivo di esclusione dalla presente procedura concorsuale:

- la mancata presentazione della domanda nei termini;
- la presentazione della stessa con modalità diverse da quella indicata nel presente articolo; la mancanza dei requisiti indicati nell'art. 2 del presente bando;
- il ricorrere di una delle cause di esclusione previste nell'art. 3;
- la mancata allegazione del documento di identità;
- la mancata allegazione della documentazione e/o delle dichiarazioni sostitutive indicate all'art. 5.

Per tutti i casi di cui sopra, l'Amministrazione può disporre, con Decreto Direttoriale motivato, in qualunque fase della procedura concorsuale, l'esclusione del candidato.

L'esclusione ed il motivo della stessa sono comunicati ai candidati esclusivamente mediante pubblicazione del provvedimento all'Albo Ufficiale on line di Ateneo, consultabile all'indirizzo: <http://www.unina.it/ateneo/albo-ufficiale>, e nella sezione dedicata del sito di Ateneo (<https://www.unina.it/it/ateneo/concorsi-e-borse-di-studio/incarichi-di-ricerca>).

La pubblicazione all'Albo ufficiale on line di Ateneo del provvedimento di esclusione ha valore di notifica ufficiale a tutti gli effetti di legge.

Nella domanda i candidati devono, ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. n. 445 del 28 dicembre 2000 e ss.mm.ii., consapevoli delle sanzioni penali richiamate dagli artt. 75 e 76 dello stesso D.P.R. nel caso di dichiarazioni non veritiere, di formazione o uso di atti falsi:

- indicare la procedura alla quale intende partecipare;
- dichiarare di prestare il consenso al trattamento dei dati personali (il campo va obbligatoriamente valorizzato);
- dichiarare di aver preso visione del bando (il campo va obbligatoriamente valorizzato);
- indicare dati anagrafici e recapiti (i campi vanno obbligatoriamente valorizzati);
- dichiarare di essere in possesso dei requisiti di partecipazione (i campi vanno obbligatoriamente valorizzati);
- il possesso del requisito specifico di ammissione richiesto all'art. 1 (il campo va obbligatoriamente valorizzato anche se il candidato ha conseguito il titolo di studio all'estero);
- dichiarare di non appartenere alle categorie indicate nella sezione “Dichiarazioni” (i campi vanno obbligatoriamente valorizzati);
- dichiarare l'assolvimento degli obblighi di salute e sicurezza (D.Lgs. 81/08 e D.R. 5029/2025), con impegno alla sorveglianza sanitaria e alla formazione (i campi vanno obbligatoriamente valorizzati);
- attestare, nella sezione allegati, con doppia spunta obbligatoria, che ogni contenuto del curriculum è conforme al vero e che i titoli/pubblicazioni presentati sono conformi all'originale;



- valorizzare e dichiarare ogni ulteriore campo contrassegnato come obbligatorio dalla piattaforma PICA per la corretta chiusura della domanda.

Art. 4

Commissione giudicatrice

La Commissione è composta da almeno **tre componenti effettivi e un supplente**, garantendo, di norma, un'adeguata rappresentanza di genere. I componenti sono scelti fra professori e ricercatori a tempo indeterminato e determinato con esperienza di ricerca sui temi oggetto del bando, di cui almeno uno inquadrato nel gruppo scientifico-disciplinare oggetto del bando e di cui uno con funzioni di Segretario verbalizzante.

La designazione avviene successivamente al termine di scadenza per la presentazione delle domande di partecipazione ed entro i 30 giorni successivi alla scadenza delle stesse.

La Commissione Giudicatrice è nominata con decreto dal Direttore del Dipartimento.

La Commissione può avvalersi di strumenti telematici di lavoro collegiale e può svolgere a distanza le proprie sedute. Le modalità di svolgimento dovranno essere riportate a verbale.

Art. 5

Modalità di svolgimento delle selezioni

La selezione si attua mediante la valutazione dei/delle candidati/e ed è volta a valutare l'aderenza del *curriculum* scientifico-professionale allo svolgimento dell'attività oggetto del contratto. La valutazione è integrata da un colloquio pubblico utile ad accertare l'attitudine alla ricerca dei/delle candidati/e, anche in una lingua diversa dall'italiano.

Il colloquio sarà svolto in modalità telematica su Piattaforma Microsoft Teams con le modalità indicate dalla Commissione in sede di valutazione titoli.

La Commissione, nella prima riunione, predetermina i criteri e le modalità per la valutazione dei candidati e procede collegialmente all'espressione, di un giudizio e all'attribuzione del relativo punteggio. Non sono ammessi al colloquio, o ad ogni modo sono esclusi dalla selezione, i candidati che, a giudizio della Commissione, non siano in possesso di un curriculum idoneo all'assistenza allo svolgimento di attività di ricerca. L'assenza del/della candidato/a al colloquio sarà considerata come rinuncia alla selezione.

I punteggi attribuiti ai criteri dovranno essere resi noti ai candidati prima dell'effettuazione del colloquio orale indicando anche l'eventuale non ammissione al colloquio secondo le tempistiche indicate nella pubblicazione dei titoli di cui all'art. 1 del presente Bando.

La Commissione una volta conclusa la valutazione e all'esito del colloquio orale esprime collegialmente, per ciascun candidato, un giudizio complessivo e assegna il relativo punteggio. Il colloquio si intende non superato qualora sia accertata la non adeguata conoscenza della lingua straniera, se prevista all'art. 1 del bando.



La Commissione redige una graduatoria di merito dei candidati che hanno superato il colloquio, sommando i punteggi ottenuti in relazione ai criteri di cui all'art. 1 del presente bando e individua il vincitore o i vincitori, qualora la procedura sia bandita per più posizioni, della selezione.

La selezione si intende superata con un **punteggio minimo di 60 punti su 100 complessivi**. Nella formulazione della graduatoria, nel caso di parità di punteggio la precedenza è determinata dalla minore età del candidato.

La Commissione dovrà concludere i propri lavori, con la redazione della graduatoria di merito e l'individuazione del vincitore o dei vincitori, entro 90 giorni dalla data di pubblicazione del decreto di nomina. Su proposta motivata del Presidente della Commissione giudicatrice può essere concessa dal responsabile della Struttura una proroga fino a 60 giorni.

Art. 6

Accertamento della regolarità formale degli atti

Gli atti della procedura selettiva sono approvati con Decreto del Direttore, entro 60 giorni dalla consegna dei verbali al competente ufficio della Struttura di afferenza.

Il Decreto recante l'approvazione degli atti è pubblicato all'Albo ufficiale e sul sito di Ateneo, nei termini e con le modalità stabiliti dal bando, nel rispetto dei principi di trasparenza e protezione dei dati personali.

In sede di approvazione degli atti viene approvata la graduatoria con indicazione del vincitore o dei vincitori. Nello stesso decreto verrà indicato il termine per la sottoscrizione del contratto. Il termine stesso è, di norma e fatte salve le esigenze del progetto di ricerca, di quarantacinque giorni dalla data di pubblicazione del decreto di approvazione degli atti della procedura, che avverrà secondo le modalità indicate al successivo periodo; detto termine non può in ogni caso essere inferiore a dieci giorni e superiore a novanta giorni. La pubblicazione all'Albo Ufficiale on line dell'Università ha valore di notifica ufficiale ad ogni effetto di Legge.

La mancata stipula nei termini da parte dell'interessato è considerata rinuncia alla presa di servizio e determina la decadenza dalla lista dei candidati valutati positivamente. È consentito richiedere un differimento motivato da parte dell'interessato, purché il differimento sia compatibile con l'attività oggetto dell'incarico e con la copertura finanziaria del contratto.

In caso di rinuncia o di mancata presa di servizio o di decadenza del vincitore si può procedere allo scorrimento della graduatoria.

Entro 180 giorni dall'approvazione degli atti, per le esigenze del medesimo progetto di ricerca, è possibile il conferimento di ulteriori incarichi di ricerca a candidati utilmente collocati in graduatoria, purché sia stata accertata la disponibilità della relativa copertura finanziaria. Lo scorrimento della graduatoria nei termini da ultimo esposto deve essere autorizzato dall'Organo deliberante della Struttura.

La validità della graduatoria di merito è fissata in 180 giorni dalla data di approvazione degli atti.

Art. 7

Stipula del contratto e relativa durata

La Struttura, all'atto della stipulazione del contratto individuale, invita l'interessato a presentare la documentazione richiesta ai sensi della normativa vigente.



Il relativo contratto dovrà essere sottoscritto secondo i termini previsti dall'art. 6 del Bando.

L'incaricato svolge le attività di collaborazione alla ricerca inerenti il/i settore/i scientifico disciplinare/i ed il gruppo scientifico disciplinare indicati nel contratto sotto il coordinamento e la supervisione del tutor.

La titolarità degli incarichi di ricerca non dà luogo a diritti in ordine all'accesso ai ruoli universitari.

Il contratto di conferimento dell'incarico è sottoscritto dall'incaricato e dal Direttore del Dipartimento.

Il contratto è stipulato sotto condizione risolutiva dell'esito positivo della verifica del possesso dei requisiti di accesso. A tal fine, il Dipartimento provvederà a richiedere conferma del Titolo di accesso e, qualora entro il termine assegnato non pervenga riscontro idoneo ovvero il requisito non risulti posseduto, il Dipartimento potrà dichiarare la risoluzione del contratto e procedere al recupero delle somme eventualmente indebitamente percepite. In caso di titolo conseguito all'estero, l'incaricato è tenuto a produrre la dichiarazione di valore in loco o l'attestato di comparabilità e veridicità del titolo rilasciato dal CIMEA.

In caso di recesso la retribuzione viene corrisposta fino all'ultimo giorno di effettivo servizio.

Con congruo anticipo rispetto alla scadenza del termine di durata del contratto, il titolare dell'incarico di ricerca deve redigere una relazione sull'attività svolta, controfirmata dal tutor e corredata da eventuali pubblicazioni, anche in corso di pubblicazione, brevetti e quant'altro possa rivelarsi utile ai fini della valutazione delle ricerche condotte, e presentarla tempestivamente al Consiglio di Dipartimento che ha proposto il conferimento dell'incarico.

I diritti di proprietà industriale sui risultati conseguiti dall'incaricato per conto dell'Università nell'esecuzione delle proprie attività di ricerca, soggiacciono alle previsioni del Regolamento in materia di proprietà industriale e intellettuale dell'Università vigente al momento del conseguimento dei risultati.

Art. 8

Rapporto di lavoro

Il contrattista svolge esclusivamente le attività oggetto del contratto.

L'incaricato è sottoposto/a ai controlli sanitari previsti dal D.Lgs. 81/2008 a carico dell'Ateneo e alla normativa in materia di sicurezza sui luoghi di lavoro.

Al rapporto di lavoro si applicano, per quanto compatibili, le norme in materia di tutela e sostegno della maternità e congedo per malattia.

L'incaricato può essere autorizzato ad accedere agli spazi per lo svolgimento di attività funzionali alle attività di ricerca previste dal proprio incarico.

In caso di richiesta di altri incarichi si pronuncia il Consiglio di Dipartimento, tenuto conto del parere del tutor, dopo aver valutato l'assenza di conflitti di interessi e la compatibilità dell'incarico con le attività di ricerca.



Gli incarichi di ricerca hanno durata minima di almeno un anno e durata massima, compresi eventuali rinnovi o proroghe, di tre anni, anche non continuativi.

La durata complessiva dei rapporti instaurati ai sensi del presente articolo con il medesimo soggetto, anche da parte di istituzioni diverse, non può superare i tre anni, anche non continuativi.

I termini massimi di cui ai commi precedenti sono derogabili unicamente al fine di dare attuazione a specifici programmi di finanziamento alla ricerca dell'Unione europea nell'ambito delle azioni legate al programma Marie Skłodowska-Curie (MSCA).

La durata complessiva dei rapporti instaurati con i titolari degli incarichi di ricerca, dei contratti di ricerca (di cui all'art.22 della legge 30 dicembre 2010, n.240), degli incarichi di postdoc (di cui all'art.22-bis della legge 30 dicembre 2010, n.240) e dei contratti di Ricercatore a tempo determinato in Tenure-Track, anche con atenei diversi, statali, non statali o telematici, con le istituzioni dell'Alta formazione artistica, musicale e coreutica, con le istituzioni il cui diploma di perfezionamento scientifico è stato riconosciuto equipollente al titolo di dottore di ricerca ai sensi dell'articolo 74, quarto comma, del decreto del Presidente della Repubblica 11 luglio 1980, n. 382, e con gli enti pubblici di ricerca non può in ogni caso superare gli undici anni, anche non continuativi.

Ai fini della durata complessiva dei predetti rapporti non rilevano i periodi trascorsi in aspettativa per maternità o paternità o per motivi di salute secondo la normativa vigente.

Art. 9

Proroga degli incarichi

La proroga e il rinnovo del contratto sono deliberati dal Consiglio di Dipartimento su proposta del tutor, nell'ambito delle risorse disponibili e tenuto conto dei vincoli di legge, fermo restando il trattamento economico previsto inizialmente.

Il rinnovo del contratto deve avere durata minima pari a 6 mesi. L'eventuale proroga o rinnovo del contratto di ricerca dovrà in ogni caso rispettare il vincolo della durata massima complessiva di 3 anni di cui all'art. 22-ter, comma 7, della legge 30 dicembre 2010, n. 240, nonché il vincolo di durata massima complessiva di 11 anni di cui all'art. 22-ter, comma 9, della medesima legge, come previsto anche all'art.8 del presente Bando.

La proroga o rinnovo del contratto di lavoro è sottoscritta dall'incaricato e dal responsabile della Struttura.

Art. 10

Cause di estinzione del rapporto di lavoro

La cessazione del rapporto di lavoro è determinata, oltre che per decadenza sopravvenuta, dalla scadenza del termine o dal recesso di una delle parti e da ogni altra causa di risoluzione prevista dalla normativa vigente.

Ciascuno dei contraenti può recedere dal contratto prima della scadenza del termine, qualora si verifichi una causa che, ai sensi dell'art. 2119 c.c., non consenta la prosecuzione, anche provvisoria, del rapporto, ovvero per impossibilità sopravvenuta.



È condizione risolutiva del contratto, senza obbligo di preavviso, l'annullamento della procedura di reclutamento.

Il titolare dell'incarico di ricerca può recedere dal contratto previa comunicazione scritta alla Struttura, con preavviso di almeno 15 giorni. Il pagamento dell'ultima mensilità sarà commisurato al periodo di attività svolta. In caso di mancato preavviso da parte dell'incaricato, l'Ateneo ha il diritto di trattenere o recuperare dall'incaricato un importo corrispondente alla retribuzione per il periodo di preavviso non dato.

Nei confronti dell'incaricato, che dopo aver iniziato l'attività di ricerca in programma non la prosegue regolarmente ed ininterrottamente per l'intero periodo, senza giustificato motivo, o che si renda responsabile di gravi e ripetute mancanze o inadempienze, è avviata la procedura per dichiarare la risoluzione del contratto, su proposta motivata del tutor e approvata dal Consiglio di Dipartimento.

Le cause specifiche di risoluzione possono essere le seguenti:

- a) ingiustificato mancato inizio dell'attività o ritardo nell'effettivo inizio dell'attività;
- b) ingiustificata sospensione dell'attività per un periodo che rechi pregiudizio al programma di ricerca;
- c) violazione del regime delle incompatibilità stabilito all'articolo 11 del presente bando, reiterato dopo un primo avviso;
- d) mancata predisposizione della documentazione tecnico/scientifica prevista dal progetto, reiterata dopo un primo avviso.

Art. 11

Incompatibilità

Gli incarichi di ricerca sono incompatibili con:

- a) la frequenza di corsi di laurea, laurea specialistica o magistrale, dottorato di ricerca o specializzazione di area medica, in Italia o all'estero, fatta salva la possibilità di dare attuazione a specifici programmi di finanziamento alla ricerca dell'Unione europea nell'ambito delle azioni legate al programma Marie Skłodowska-Curie (MSCA);
- b) la titolarità di borse di dottorato di ricerca;
- c) altre borse di studio, a qualunque titolo conferite da istituzioni nazionali o straniere, salvo il caso in cui queste siano finalizzate alla mobilità internazionale per motivi di ricerca;
- d) la titolarità di contratti di ricerca di cui all'art 22 della legge 30 dicembre 2010, n. 240;
- e) la titolarità di incarichi post-doc di cui all'art. 22-bis della legge 30 dicembre 2010, n. 240;
- f) la titolarità di contratti di ricercatore a tempo determinato di cui all'art. 24 della Legge 30 dicembre 2010, n. 240.

Il titolare dell'incarico di ricerca non può, in ogni caso, svolgere attività che possano determinare una situazione di conflitto di interessi con le attività dell'Ateneo o che non consentano il regolare svolgimento dell'attività di ricerca.

Art. 12

Trattamento giuridico, economico, fiscale, previdenziale ed assicurativo

Agli incaricati di ricerca spetta, per tutta la durata del rapporto, un trattamento economico definito dall'art. 1 del presente Bando.



Il trattamento economico annuo lordo è assoggettato alle norme fiscali e previdenziali vigenti.
Il rapporto di lavoro è regolato dalle disposizioni vigenti in materia, anche per quanto attiene il trattamento fiscale, assistenziale, previdenziale ed assicurativo previsto dal Regolamento di Ateneo.
L'Ateneo provvede altresì alla copertura assicurativa contro gli infortuni sul lavoro e le malattie professionali ed alla responsabilità civile.

Art.13

Trattamento dati personali

Ai sensi del Regolamento U.E. n. 679/2016 e del D.Lgs. 196/2003 e successive modifiche e integrazioni, i dati personali forniti dai candidati con la domanda di partecipazione sono raccolti presso il Dipartimento di Matematica e Applicazioni “R. Caccioppoli” e trattati anche presso banche dati automatizzate, opportunatamente predisposte in sicurezza, per le finalità di gestione della procedura selettiva e dell'eventuale procedimento di assunzione in servizio.

In qualsiasi momento gli interessati potranno esercitare i diritti di cui agli artt. 13 e seguenti del Regolamento europeo n. 679/2016 presso il Responsabile della Protezione Dati di Ateneo i cui dettagli sono riportati nel link <https://www.unina.it/it/ateneo/statuto-e-normativa/privacy>

Art. 14

Norme finali

Per quanto non previsto dal presente bando si rinvia al vigente Regolamento di ateneo per il conferimento di incarico di ricerca (DR n° 5029 del 20/11/2025).

Il presente avviso sarà affisso dal 15 settembre 2026 ore 10.00 al 15 ottobre 2026 ore 10.00

Il Direttore
Prof. Giuseppe Marino